

PER UN LAVORO **STABILE, SICURO, TUTELATO** E **DIGNITOSO** E PER IL DIRITTO ALLA **CITTADINANZA**

REFERENDUM

cinque sì

Il Presidente della Repubblica ha ufficialmente indetto per **domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025 cinque referendum abrogativi** su temi fondamentali del **mondo del lavoro** e della **cittadinanza**. I relativi Decreti presidenziali sono pubblicati nella [Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 75 del 31 marzo 2025](#).

La posizione dell'ANPI sui cinque referendum

ANPI sostiene la campagna referendaria riguardante i quesiti sul lavoro e sulla cittadinanza agli stranieri.

I primi quattro quesiti riguardano il diritto al lavoro sancito dalla Costituzione (articolo 4), il dovere della Repubblica di tutelare il lavoro in tutte le sue forme (articolo 35), il diritto del lavoratore a un'equa retribuzione (articolo 36), il diritto alla salute (articolo 32). Anche per il quesito per la riduzione dei tempi per ottenere la cittadinanza è evidente il legame con il dettato Costituzionale, che nell'articolo 2 recita: *"la Repubblica riconosce i diritti inviolabili dell'uomo..."*; ma la fruizione dei diritti dipende dalla cittadinanza.

Dunque il merito dei referendum è coerente con la nostra missione dell'ANPI di difesa e attuazione della Costituzione.

Inoltre il referendum è uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di esprimere la loro scelta rispetto a questioni che riguardano la concretezza della propria vita. Non c'è dubbio che la sicurezza e la dignità del lavoro condizionano fortemente la qualità della vita delle persone, e in particolare dei giovani, che soffrono le conseguenze di una precarietà del lavoro senza precedenti. Soprattutto in questo momento storico e politico in cui la democrazia rappresentativa è in crisi, bisogna esercitare la democrazia diretta e ristabilire la relazione tra partecipazione e rappresentanza.

Pertanto, anche se non siamo nel Comitato promotore nazionale, partecipiamo ai comitati di sostegno territoriali a tutti i livelli (comunali, provinciali, regionali) e ci impegneremo attivamente nella campagna referendaria.

Per che cosa si vota

I cittadini italiani saranno chiamati a esprimersi su cinque quesiti che riguardano principalmente il diritto del lavoro e le norme per la concessione della cittadinanza italiana.

Il referendum abrogativo è un istituto di partecipazione popolare previsto dalla [Costituzione italiana all'articolo 75](#).

In particolare, i cinque referendum riguardano:

1. Contratto di lavoro a tutele crescenti - Disciplina dei licenziamenti illegittimi.

Il referendum propone l'abrogazione delle norme attuali sulla tutela dei lavoratori in caso di licenziamento illegittimo nei contratti a tutele crescenti.

2. Piccole imprese - Licenziamenti e relativa indennità

Con il referendum si chiede una parziale abrogazione delle norme che regolano i licenziamenti nelle piccole imprese e il calcolo delle indennità spettanti ai lavoratori.

3. Contratti a termine - Durata massima e proroghe

Il quesito riguarda l'abrogazione parziale di alcune limitazioni imposte sui contratti di lavoro subordinato a termine, incluse le condizioni per le proroghe e i rinnovi.

4. Responsabilità solidale negli appalti

Il referendum propone l'abrogazione della responsabilità solidale tra committente, appaltatore e subappaltatore per gli infortuni subiti dai lavoratori, legati ai rischi specifici dell'attività.

5. Cittadinanza italiana - Riduzione del tempo di residenza da 10 a 5 anni

Il referendum chiede di dimezzare il periodo di residenza legale finora richiesto per gli stranieri extracomunitari maggiorenni che vogliono ottenere la cittadinanza italiana, portandolo quindi da 10 a 5 anni (estendendo automaticamente questo diritto anche ai figli minorenni dei richiedenti). Restano invariati gli altri criteri previsti dalla normativa vigente, come la conoscenza della lingua italiana, un reddito adeguato, l'assenza di precedenti penali e il rispetto degli obblighi fiscali.

Quando e come si vota

Si vota domenica **8 giugno** dalle ore 7 alle 23 e lunedì **9 giugno** dalle 7 alle 15.

Per votare è necessario portare con sé la tessera elettorale e un documento d'identità.

Scopri di più

- > Per approfondire: link al [sito web del Comitato promotore dei referendum](#)
- > Altre informazioni sul sito web del tuo Comune.